



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare Italia dei Valori

Modena 18/6/12

Al Sindaco

Alla Presidente del
Consiglio comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Movimenti azionari e obbligazionari del gruppo HERA

Premesso che

recessione economica e crisi finanziaria comportano abbassamenti dei consumi di gas ed elettricità sia da parte delle imprese che degli utenti domestici, nonché ritardi o inadempienze nei pagamenti delle fatture di consumo per tutti gli operatori italiani di utilities;

nell'anno in corso è stato distribuito agli azionisti di Hera un dividendo di 0,09 Euro per azione, considerato assai generoso dagli operatori finanziari;

negli ultimi mesi si è appreso da fonti giornalistiche e web che si è proceduto all'acquisto del 100% del pacchetto azionario di Hera Comm Mediterranea (al 49,99% in mano alla società schermo SCR);

in seguito a tale operazione la società Hera Comm Mediterranea risulta scomparsa in quanto incorporata da Hera Comm;

non è noto il costo diretto e indiretto da parte di Hera dell'acquisto del pacchetto azionario di SCR, del cui cda era consigliere Giovanni Cosentino, fratello di Nicola Cosentino, plurindagato per reati camorristici;

non è noto il profilo finanziario pluriennale dell'intera operazione Hera Comm Mediterranea;

non è stato fatto alcun passaggio preventivo di informazione al Consiglio del Comune di Modena , uno dei più importanti azionisti di Hera, riguardo alla vicenda Hera Comm Mediterranea, a partire dalla risposta assolutamente inadeguata alla interrogazione da me presentata in data 25/01/2010 sui rapporti tra SCR, Hera spa ed EGL;

in altra occasione, riguardante il memorandum Acam Hera, non sono stati consegnati alla sottoscritta documenti relativi alle operazioni di Hera , nè dal presidente di Hera, nè dal sindaco Pighi, in evidente contrasto col diritto di accesso agli atti sancito anche recentemente da sentenza del Consiglio di stato n. 5895 dell'8 novembre 2011;

Considerato che

nel 2011 è stato lanciato da Hera un prestito obbligazionario convertibile pari a 140 milioni di Euro;

il prestito obbligazionario, proprio in quanto strumento complicato ed ibrido tra bond ed equity, da anni non è proposto da alcuna impresa italiana di utility in quanto presume la scommessa che , alla data di eventuale convertibilità in azioni, il corso azionario del titolo sottostante sia elevato rispetto alla data di emissione;

nel 2012 il corso azionario Hera risulta "galleggiare" tra 1,05 e 1,15 Euro, un valore che rende assai improbabile tra qualche mese la conversione delle obbligazioni in azioni;

si rende quindi molto probabile per l'anno 2013 la restituzione agli obbligazionisti di 140 milioni di Euro e il mancato procedimento di conversione in azioni, cosa che dimostrerebbe che l'operazione condotta dal management di Hera sia stata non solo azzardata, ma profondamente sbagliata;

non è nota la composizione degli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile in parola;

in particolare non è noto il peso nel pacchetto del prestito obbligazionario dei gruppi bancari Unicredit e Intesa, oggi tra i principali creditori della intera posizione debitoria di Hera;

CHIEDO

1. se nel prossimo anno sarà plausibilmente garantito un dividendo ugualmente generoso rispetto a quello dell'anno in corso;
2. se non si dia obbligo di censurare il management di Hera in quanto autore della operazione prestito obbligazionario convertibile in quanto scommessa quanto meno fortemente azzardata;
3. se non si ritenga di dover decurtare gli emolumenti dello stesso management, data la situazione di grave crisi dei cittadini;

CHIEDO ALTRESÌ DI

- rendere nota, con motivazione scritta e dettagliata in caso di diniego, la analisi dei dati economici e finanziari pluriennali dell'intera operazione Hera Comm Mediterranea;
- rendere nota, con motivazione scritta e dettagliata in caso di diniego, la proprietà vera della società schermo SCR;
- rendere nota, con motivazione scritta e dettagliata in caso di diniego, il costo dell'acquisto dell'intero pacchetto azionario di Hera Comm Mediterranea da SCR;

- rendere nota, con motivazione scritta e dettagliata in caso di diniego, la composizione nel " peso" del prestito obbligazionario dei gruppi bancari Intesa e Unicredit;
- rendere noti gli advisors del prestito obbligazionario convertibile e l'entità dei loro compensi;
- rendere noto quanto è costato il collocamento sui mercati del prestito obbligazionario convertibile in parola, quanto è stato pagato e si pagherà fino alla scadenza in questi anni con le cedole del prestito obbligazionario.

Eugenia Rossi

Si autorizza l'invio alla stampa